



DOCUMENTO DI RESTITUZIONE DEL LABORATORIO “A CHE PUNTO SIAMO CON LA SALUTE DEL SUOLO E DEL CIBO NELLA CITTÀ DI PADOVA?”

18 Novembre 2024
Sala Nilde Iotti, Padova

[Introduzione](#)

[Metodologia del World Cafè](#)

[Risultati](#)

[Criticità rilevate](#)

[Strategie proposte](#)

[Contributi concreti](#)

[Conclusioni](#)

Introduzione

Il laboratorio del 18 novembre 2024 è stato frutto della collaborazione tra due importanti progetti operanti nel territorio di Padova: **SAUR - Suoli Agricoli Urbani Rigenerati** e **Coltiva Padova**.

Cibo, salute e accessibilità. Questi progetti si propongono di affrontare questioni cruciali legate alla salute del suolo e del cibo attraverso pratiche innovative, approcci partecipativi e politiche locali.

Progetto SAUR: mira a supportare gli agricoltori nel fronteggiare il degrado del suolo attraverso pratiche agroecologiche, favorendo una gestione sostenibile del territorio e trasformando il sistema agroalimentare urbano. [Scopri di più](#)

Progetto Coltiva Padova: si propone di creare una politica del cibo sostenibile e accessibile, rafforzando il legame tra agricoltori e cittadini per promuovere una filiera alimentare locale più equa e resiliente. [Scopri di più](#)

Obiettivi dell'evento:

1. Identificare criticità e opportunità legate alla gestione del suolo e alla produzione alimentare.
2. Favorire il dialogo tra stakeholder locali utilizzando la metodologia del **World Cafè**.
3. Gettare le basi per una strategia condivisa verso un sistema agroalimentare sostenibile.

Metodologia del World Cafè

Il **World Cafè** è una metodologia partecipativa che favorisce il confronto in gruppi informali e dinamici. Durante l'evento, i partecipanti si sono alternati in piccoli tavoli di lavoro per discutere e rispondere a tre domande chiave:

1. **Criticità:** Quali ostacoli influenzano negativamente la fertilità del suolo e la produzione alimentare locale?
2. **Strategie:** Quali approcci possono migliorare la salute del suolo e rendere il cibo locale più accessibile e di qualità?
3. **Contributi concreti:** Quali risorse e azioni possono essere messe in campo per sostenere queste strategie?

Questo metodo ha permesso di raccogliere una varietà di prospettive e idee, valorizzando la diversità di esperienze e competenze dei partecipanti.

Risultati

Criticità rilevate

Le problematiche emerse evidenziano sfide complesse e interconnesse:

1. **Degrado del suolo:**
 - Eccessivo uso di sostanze chimiche, con conseguente perdita di fertilità.
 - Scarsa conoscenza del suolo, del suo funzionamento e dei benefici che genera.
 - Predominanza dell'agricoltura estrattiva, poco propensa a modelli alternativi e innovativi.
 - Difficoltà di utilizzo di sostanze organiche (es. letame) a causa di conflitti legati a cattivi odori che si generano nella loro gestione e movimentazione nelle vicinanze di contesti urbani.
2. **Frammentazione del sistema:**
 - Mancanza di coordinamento e dialogo tra gli attori della filiera.
 - Scarso supporto da parte del settore pubblico e distanza tra agricoltori e consumatori.
 - Spreco alimentare evitabile con una migliore gestione della filiera.
3. **Cambiamenti climatici:**
 - Impatti sempre più gravi di eventi estremi, difficili da prevedere e gestire.
 - Bassa consapevolezza culturale sui rischi legati al cambiamento climatico.
4. **Accesso alla terra:**
 - Costo elevato dei terreni, soprattutto per i giovani.
 - Preferenza dei proprietari terrieri per usi non agricoli più redditizi.
5. **Precarietà lavorativa:**
 - Retribuzioni basse e mancanza di supporti economici stabili.
 - Complessità burocratiche per ottenere certificazioni.
6. **Problemi culturali:**
 - Scarsa consapevolezza del valore del cibo di qualità e del lavoro agricolo.
 - Limitata attenzione del consumatore agli aspetti come stagionalità e sostenibilità.

Strategie proposte

Le strategie suggerite mirano a costruire un sistema più resiliente e collaborativo:

1. Educazione e sensibilizzazione:

- Riscoprire il valore della filiera alimentare e creare responsabilità condivisa.
- Coinvolgere scuole, famiglie e consumatori attraverso azioni informative ed esperienziali.
- Creare un "Atlante del Cibo" locale per mappare la filiera e favorire relazioni tra i diversi attori.

2. Governance collaborativa:

- Rafforzare la rete tra agricoltori, istituzioni e cittadini per affrontare temi di sostenibilità e accessibilità.
- Promuovere servizi condivisi tra agricoltori, come i GAS, per abbattere i costi e avvicinare consumatori e produttori.
- Lavorare con la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) per integrare criteri di sostenibilità.

3. Innovazione agricola:

- Promuovere pratiche agroecologiche e diversificazione delle colture.
- Sviluppare tecnologie che migliorino la sostenibilità e la resa agricola.

4. Pianificazione territoriale:

- Proteggere i terreni agricoli attraverso una gestione integrata e politiche urbanistiche adeguate.
- Valorizzare i "margini" urbani per integrare agricoltura e città.

Contributi concreti

I partecipanti hanno indicato risorse e azioni pratiche per supportare le strategie:

1. Associazioni di categoria:

- Organizzare percorsi formativi su fertilità del suolo, sostenibilità e innovazione agricola.
- Incentivare mercati a filiera corta e creare connessioni tra produttori e consumatori.

2. Agricoltori:

- Applicare metodi rigenerativi e partecipare attivamente alla formazione dei consumatori.
- Promuovere la consulenza indipendente per superare gli interessi del mercato agrochimico.

3. Ricerca:

- Fornire dati accessibili e strumenti pratici per agronomi e agricoltori.
- Migliorare la comunicazione tra mondo scientifico e pubblico generale.

4. Società civile:

- Aggregare buone pratiche, sensibilizzare la cittadinanza e favorire l'educazione alimentare.
- Sostenere iniziative di economia circolare e lotta allo spreco.

5. Policy maker:

- Incentivare mercati locali e biologici.
- Supportare mense a km 0 e progetti per fasce deboli della popolazione.
- Promuovere piani di co-progettazione e neutralità climatica.

Conclusioni

Le discussioni hanno evidenziato un forte desiderio di collaborazione e la necessità di un approccio sistemico per affrontare le sfide legate alla salute del suolo e del cibo. Questo report rappresenta un punto di partenza per costruire soluzioni condivise e sostenibili per la città di Padova.

ALLEGATO A - LISTA PARTECIPANTI

1.	Massimiliano Monterosso	ACLI Padova
2.	Matteo Sandon	Azienda agricola Arakè
3.	Giulia Canilli	Comune di Padova
4.	Chiara Gallani	Comune di Padova
5.	Sara Morbin	Coldiretti Padova
6.	Giancarlo Renella	Università di Padova
7.	Luca Trivellato	CIA Padova
8.	Vittoria Giannini	Università di Padova
9.	Stefano Bianchi	AIAB Veneto
10.	Lorenzo Furlan	Veneto Agricoltura
11.	Fabio Ascarini	Dottori Agronomi
12.	Giovanni Vicentini	Comune di Padova
13.	Andrea Fasolo	ODAF Padova, agricoltore, ricercatore
14.	Vanni Baldisseri	Comune di Padova
15.	Francesco Tosato	Legambiente Padova
16.	Chiara Spadaro	Università di Padova
17.	Viviana Ferrario	Università IUAV di Venezia
18.	Tiziana Toso	Nutrizionista
19.	Carlo Declich	GAS Mandriola
20.	Lorenzo Sambataro	Ass. Gli zii
21.	Andrea Tiarca	Ass. Spesa in Campagna CIA
22.	Franco Zecchinato	El Tamiso
23.	Lucia Bortolini	Università di Padova
24.	Davide Longhitano	CREA - PB RRN
25.	Cristina Catalanotti	Università IUAV di Venezia